

# IL FRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

### ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne la Domenica.  
 Udine e domicilio e nel Regno L. 16  
 Anno Semestrale 8  
 Trimestrale 4  
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Semestrale e trimestrale in proporzione. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato costerà L. 5.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunisti, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cost. 25  
 In quarta pagina Cost. 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato costerà L. 10.

## FRA I RADICALI.

Nella sua *Lombardia* scrive quello spirito equilibrato e sobrio che è G. Bistoni:

I radicali non sono certamente socialisti né repubblicani. E non si confondono neanche col grande partito di Sinistra. Ma tengono dall'un lato del partito socialista e repubblicano, e dall'altro della sinistra progressista. Il loro carattere non è quindi molto spiccato e non sorge fra linee decise: il loro recinto non è separato da fosse profonde.

Questa sfumatura, questa indecisione dell'iterativo politico dei radicali, può a prima vista sembrare un difetto. Invece, nella realtà, rappresenta un grado molto elevato della vita politica.

Ed è in spiegazione. Soltanto in un Parlamento primitivo e di formazione rudimentale gli uomini politici possono dividersi, per esempio, fra monarchici ed antimonarchici, come soltanto in uno stato sociale poco sviluppato la popolazione si può dividere in nobili e plebei. Ma da per tutto, dove la civiltà è avanzata, dove la vita pubblica è progredita, dove formarsi rapporti complessi, sorgono spontaneamente, naturalmente, per la forza stessa delle civiltà e della vita pubblica, quegli spiriti intermedii, che in politica equivalgono ai partiti di transizione e di equilibrio, com'è il partito radicale.

Ed ecco perché il partito radicale ha la sua ragione d'essere: ed ecco perché l'esistenza sua dimostra, per sé stessa, una maggior perfezione e un grado di sviluppo più alto nel meccanismo politico moderno.

Nell'istesso modo è certo, che occorre un temperamento: molto più moderno e una forza di ragionio maggiore per essere un radicale, che per appartenere a un partito semplice e deciso: per esempio, il repubblicano o il reazionario.

Il radicale, invece, dopo avere esaminato le condizioni del paese, dopo essere profondamente convinto che la causa del dissenso non è esterna, cioè nella forma del Governo o nella costituzione, avviene, per una serie di ragionamenti, a trovare del buono un po' da per tutto e tende a riunire le forze, a trasformarle, ad adattarle, ad applicarle, ad un principio d'esecuzione immediata.

Il radicale pensa come il medico moderno, che non soltanto fa la diagnosi della malattia, ma si preoccupa dell'igiene, delle proflissie, e cerca di sostenere l'organismo per aiutarne la resistenza fisiologica. Il sistema, trasportato nella politica, è molto complicato e quindi è spiegabile, che sorgano divergenze e sennone. E' anzi un bene che queste discussioni sorgano, perché soltanto in questo modo il partito radicale può compiere la sua delicatissima funzione politica.

Questa funzione, non è forse ancora abbastanza apprezzata dai paesi poco parlamentari, come sono appunto l'Italia e la Francia, dove prevalgono il temperamento impulsivo e il retoricismo, ma si dimostrerà sempre più preziosa col progredire dei nostri costumi politici, con l'esperienza degli affari pubblici, con la diffusione del movimento socialista.

Il socialismo è entrato come un fattore nuovo e importantissimo nelle lotte politiche, portando quell'elemento egemonico e sociale che prima era soltanto vagamente accennato. I partiti vecchi, hanno dovuto necessariamente, dirsi costretti a polarizzarsi verso questo elemento nuovo.

Da questo fatto, è venuta una trasformazione, nelle nostre condizioni politiche e la trasformazione è andata a profitto del partito radicale, la cui adattabilità è apparsa indistintissima a contemplare le aspirazioni, acquisite dai socialisti con le forme storiche della società presente e con la stessa costituzione.

E ciò è tanto vero che il principio radicale ha invaso, parzialmente, i settori della sinistra progressista, la quale alla pura difesa della libertà, ha dovuto aggiungere una positiva programma sociale.

Ora è inutile far nomi di persone ed entrare in piccole questioni: ma è necessario porre in chiaro, che il partito radicale riterrà forte e saldo e si stabilirà, non con un processo negativo, ma con un processo positivo; non con l'insistenza ma con l'azione. E, per il meglio, non sarà l'indifferenza per la forma di Governo, che caratte-

rizzerà e punterà il partito radicale, ma la sua decisa azione per le riforme economiche e sociali, il suo lavoro assiduo di assorbimento del programma socialista.

E in questo concetto, che è principale — di fronte al quale il resto è gettato nell'ombra — nell'ombra, saranno d'accordo, spero, tanto gli amici dell'on. Sacchi quanto quelli dell'on. Marsora.

## Il programma di Sacchi giudicato dalla « Critica sociale ».

Anche la *Critica Sociale* commenta il discorso dell'on. Sacchi con deferenza e simpatia.

La Rivista dell'on. Turati si rallegra specialmente per la parte dove l'on. Sacchi definisce i caratteri e le funzioni proprie del gruppo radicale.

« E' qui — dice — che l'on. Sacchi contribuisce per suo conto a quella sobrietà che, se spesso è attraversata da motivi personali o elettorali, è pure la gran forza di ogni partito popolare ».

« Finché — continua — l'articolo dell'on. Turati — finché il Gruppo radicale, pur sentendosi alla soglia del potere, si compioque dell'equivoco in questa materia, invano tentò di sottrarsi al sospetto di ciarlataneria demagogica e di doppio gioco. Il nuovo regno d'altre onde agevolò la sua uscita da questo limbo di amorfismo tradizionale ».

« Noi crediamo che al debito di questa schiettezza dovranno ben presto obbedire tutti i colleghi dissidenti dell'on. Sacchi, alcuni dei quali finiranno per seguirlo fra breve, altri — se non vorranno rimanere asteroidi vaganti, senza forza attrattiva, negli spazi interstellari della politica — cadranno, per gravitazione ineluttabile, nei gruppi socialisti e repubblicani ».

« Ben vero che per tal modo sarà difficile seguire una linea di contrasto precisa fra il gruppo Sacchi e la Sinistra di Governo, alcuni dei cui elementi gravitano già verso di quello. Ma questo è, insomma, naturale. Avviato a soluzione, e speriamo senza possibili ritorni, il problema della libertà, l'abbiamo fra partiti popolari e Governo si soma e l'ala destra di quelli tende ad entrare nell'orbita ortodossa, mentre i partiti più spediti — socialista e repubblicano — ritornano più esclusivamente alla loro propria funzione ».

« Al partito radicale, anche nella nuova costellazione, rimane tuttavia un ufficio, se s'abbia coltivare, importantissimo: quello di essere l'estrema ala sinistra della Sinistra di Governo; di portare in essa — al Governo o fuori — le sue tendenze più arditamente radicali ».

« Per quel tanto che i partiti politici possono sovrapporsi, anche nella poco evoluta e ancora mal differenziata politica italiana, a degli schemi economici — come il partito socialista rappresenta essenzialmente il proletariato che diventa, e il partito repubblicano raccoglie oggi le maggiori adesioni nelle plaghe artigiane e a proprietà frazionata — così il partito radicale presenterà sempre più nettamente quella parte di borghesia progressiva e moderna, non ancora plutocratica; che, in lotta coi residui feudali e coi parassitismi del passato, ha nel campo ideale, come in quello degli interessi, una larga zona di terreno comune col terreno della politica del proletariato ».

Tirando le somme: l'*Avanti!* (con ripetuto commento) — il *Giornale* del repubblicano *Giornale del popolo* — il *Resto del Carlino*, il *Tempo*, la *Lombardia*, l'*Adige*, la *Libertà*, giornali democratici, la *Tribuna*, giornale democratico temperato, (per dire solo di quelli che citammo e riportammo testualmente) hanno riconosciuto con simpatia, come veri e propri di un partito radicale, il programma e le funzioni attribuite dal gruppo Sacchi.

Ed ora, si aggiunga il non sospettabile avviso della maggiore fra le Riviste socialiste italiane.

Ci pare, e ne siamo lieti, di essere in buona compagnia.

## IL LODO A ZANARDELLI.

Si annunzia che il Presidente del Consiglio on. Zanardelli ha cominciato ad occuparsi lungamente dell'arbitraggio fra i lavoratori e il personale di Botteghe.

L'arbitro è decisamente a pronunciare il lodo entro il corrente mese.

L'on. Altobelli inviò all'on. Zanardelli le deduzioni relative all'arbitrato.

V. altre notizie in 3. pag.

## Kohi della tragedia di Berre.

Un altro morto — Due moribondi.

Telegrafato da Ferrara che ad Adria è morto Gardellini Albino, altro dei feriti nella strage al ponte di Albersano presso Berre — Così i morti finora sono cinque.

Inoltre i feriti Livieri Sante e Manetti Augusto sono aggravatissimi e si teme che non possano sopravvivere.

## Intorno al tenente De Benedetti.

L'esito dell'inchiesta ufficiale — Gli eroi delle prime notizie — La parte confermata — Le risultanze del Ministero della guerra.

Oggetto di vivace discussione è sempre la volta o non volta — secondo gli umori partigiani — responsabilità del tenente De Benedetti.

Questo partigianismo di umori, in tale dolorosa faccenda, noi veramente non lo sappiamo capire; innanzi del pari ci sembra il pensiero e il linguaggio di chi, ritenendo senz'altro colpevole il De Benedetti, ne deduce uno stupido « abbasso » contro l'esercito o contro la borghesia — a quello di chi, presumendo a priori che chi porta spalline fa sempre tutto bene ed è insindacabile, non ammettono accuse possibili, confondono la causa e la dignità dell'esercito con quella di un suo membro qualunque, ed accusano senz'altro di dolo, di spirito sovversivo, di scopi delittuosi i giornalisti che della voce pubblica raccolgono le accuse denunciate a chi deve provvedere — anche se quei giornalisti si chiamano Adolfo Rossi e rappresentino vent'anni di giornalismo intemerato ed onorato.

Al caso De Benedetti — sotto questo punto di vista — non fa riscontro e conferma il caso Trivulzio? non solo si volle da una parte a priori stabilire l'innocenza presunta, ma anche la non accusabilità del Trivulzio, unicamente perché ufficiale dell'esercito e dall'altra vi fu accanimento speciale di deduzioni odiose contro l'esercito tutto? Ma cosa di ciò non furono appunto quei cerberi che vorrebbero custodire l'ingresso delle caserme, come fossero uno Stato nello Stato, inaccessibili alla giustizia ed alla legge comune?

Ma anche qui il Governo attuale ha un'opera grande e santa da compiere, nel fatto, e nell'intento della pubblica educazione, come fece per gli scioperi. Il Governo — sereno fra le due partizioni — deve unicamente ed obiettivamente volere la verità e la giustizia; cercare se veramente vi sia un ufficiale colpevole, ed in quale grado.

Il Governo deve questa giustizia serena al diritto della legge anzitutto — poi all'onore all'esercito, il quale rimarrà pur anche se risultasse una colpa punta — e finalmente al popolo, che negli esempi di fatto troverà la cura efficace contro gli scetticismi demagogici, conservando o riacquistando la fede.

Intanto l'inchiesta ufficiale — secondo il *Corriere della Sera* — « ammette che il tenente non diede l'ordine dello scioglimento nelle forme legali. Fece suonare due volte i tre squilli, ma non intimò lo scioglimento in nome della legge. L'inchiesta non affermò, né escludé, che il tenente abbia toccato le canne dei fucili dei soldati con la sciabola, ammettendo che ciò possa essere avvenuto nell'impetuoso l'ordine ».

La stessa inchiesta ufficiale concluderebbe così:

« Si ritiene che al tragico scioglimento abbia contribuito il temperamento impressionabile del De Benedetti ».

A. G. Bianchi del *Corriere della Sera*, che interrogò a Ferrara il De Benedetti, lo descrive « piccolo, nervoso... » e mentre parlava — dice — la sua eccitazione cresceva, così da mostrarmi un temperamento molto impressionabile ».

Il tenente stesso disse ad Bianchi che ordinò il fuoco, e ritenendo che le intenzioni della folla fossero di forzare il passaggio, impressionato dal numero, e che quando avvenne la scarica « la colonna poteva essere lontana venti passi ». Negò di aver con la sciabola abbassata le canne dei fucili, e non escludendo però di averle toccate al comando del fuoco ».

Delle prime notizie risulta smentita la seconda scarica.

Risulta smentito lo stato di ebbrezza del tenente, essendo egli « in pieno » e lo stesso Adolfo Rossi ammette, spiegando l'errore del suo corrispondente: Risultò

che aveva passato la notte coll'ammante: che era assai mal prevenuto contro gli scioperanti; che aveva già manifestato propositi gravi; che egli non capì, e interpretò male, le mosse degli scioperanti al ponte.

Risulta che i regolamenti militari e di polizia — del 1899, «consule Peiloux — ammettono l'uso delle armi a fuoco solo in casi estremi, di vera rivolta, con armi a fuoco, o con grave pericolo per la truppa.

Adolfo Rossi narra essersi dovuto convincere (interrogati testimoni, militari e graduati) « che il tenente De Benedetti, dopo aver lasciato avanzare la colonna dei dimostranti senza mandarli ad avvertire che dal ponte non sarebbero passati, ordinò troppo precipitosamente il fuoco contro i contadini, che agitando i fazzoletti bianchi chiedevano di parlare ».

« I soldati non avrebbero sparato » aver « assodato in modo assoluto che non solo nessun atto di violenza avevano commesso gli scioperanti sul ponte, non solo non avevano toccato nessun soldato né lanciato sassi o altro, ma neanche emissero grida minacciose. Qualcuno diceva soltanto: *Gittà le armi!* ».

« L'ucciso Callisto disse solo: — *Domando la parola, signor tenente.* — *Ecco la parola* — rispose il tenente ordinando il fuoco ».

Le circostanze principali di fatto sono confermate dal redattore dell'*Adige*, Franco Franchi — giornalista che fu sempre nel campo conservatore — e da quello del *Resto del Carlino*, recatisi sui luoghi.

Concludendo. Nessuno può a priori stabilire — e molto meno in quale grado — la colpevolezza del tenente; ma nessuno può escluderla per ora la grave responsabilità (fino a qual punto, di fronte alla legge, lo debbono dire le procedure e le perizie) nei gravissimi fatti.

Una cosa, però, dovrebbe trovar tutti concordi: che la giustizia abbia, su libero cammino, tutto il suo corso.

Il Ministro della Guerra in Senato dichiarò, compiacendosi, come qualmente « tutto provi ormai che l'ufficiale fece tutto il suo dovere e che perciò ne merita lode ».

Anche la pubblica opinione si compiacerà di siffatte conclusioni, quando però colle regolari procedure le si dimostri che veramente « tutto prova » quanto sopra.

## (e. m.) Il tenente De Benedetti sarebbe epilettico.

Vincenzo Morelli, direttore dell'*Ora* di Palermo, interrogò il medico che ebbe in cura il tenente De Benedetti durante la sua permanenza a Roma.

Il dottore gli dichiarò che quel tenente è affetto da una profonda, incurabile nevrosenza; che arriva talvolta fino ad assumere una forma epilettica. Egli si trova quindi in uno stato di continua sovraeccitazione.

In seguito a questa intervista Morelli conchiude che il comando affidatogli in quel frangente fu una somma imprudenza.

## Il brigante Musolino.

Le condizioni della resa! — Le dichiarazioni del sindaco di Africo — Un colloquio Giolitti-Cocco Orth.

Telegrafato da Roma: Il signor Bonaventura Mariglia, sindaco di Africo, garantisce che Musolino si costituirà se il Governo gli accorderà la revisione del processo di Reggio.

A Musolino non importa di essere condannato all'ergastolo per reati da lui commessi durante la latitanza. Egli non desidera altro che di dimostrare che fu condannato ingiustamente nel 1899.

Egli è convinto che tale ingiustizia sarà riconosciuta (è vero che tutti i testimoni che deposero contro di lui sono ormai morti).

Il signor Mariglia crede che la revisione del processo sia l'unico mezzo per prendere Musolino, e che senza di ciò non si arriverà mai a catturarlo.

Aggiunge che tra quello che il Governo ha speso per dar la caccia a Musolino e tra i danni patiti dalle popolazioni, si sono perduti dai 3 ai 4 milioni di lire.

Intanto, l'on. Giolitti ha conferito stamane col guardasigilli intorno alla possibilità della revisione del processo Musolino. — Pare che la revisione sarà accordata, ma dopo che il temuto brigante si sarà costituito.

## Interessi e cronache provinciali

### Kohi del Congresso di Tolmezzo. L'anno dell'avvenire.

Ecco la lirica dell'egregio maestro Amedeo Zamboni di Tolmezzo, che ebbe al banchetto — vincendo le prime diffidenze — tanto successo di illarità e di simpatia:

In alto, in alto i cuori! — Alla sublime volta Ove dell'ideale — superbo il Sol ne aspetta. Via scivolando ai baratri — d'oro prezioso oscura. In mezzo ai tanti triboli — dai contorni cupi e duri. Legali da fraterno — impaurito amore. Fico il guardo a la fugida — mata, a la fede il core. Noi giungemmo lassù.

Il Sol dell'avvenire — (Coraggio e avanti oggiora) Quel Sol che al finiamo — e alla battaglia incuora. Quel Sol che a l'orizzonte — corea gl'orizzonti due. Allo stanz sublime — dorando di sua luce. Le misere rovine — del tempo che già fu.

« E allora di benemere — stato noval godemmo. E allor portato al minimum — le stipendio vedemmo. Di lire mille e più ».

« E noi... grandi, patiti — gavastarem nel lusso. Novelli Gresi, aliti! — con divito indolente. Non più disingugiante — fra il genit noial è il forte. Eguali le falche — equal però le arde. Non più cento scolari — o un'ottantina almanco. Troppa fatica nuoca — quando s'ha il ventre pieno. Oggi maestro fiam, — A quog'edios è rammentata. Ma allor questo roscolo — dirà 'facola contenta. Allor noi vi vedemmo — maestri, lo gran vedemmo. Col capello a cilindro — colla barba in raga. Colla cravatta in regola — le scarpe di vertice... E centre ogni intonandoci — il balunlar di dolo: « Bodi, maestro i, e ridi! »

« Ben tanto di cappello — allora ci fiam? E... «Berro noi in che posto — servicia? ci dità. Allora il campanaro — (ho spesso è consigliere) Ave per il maestro — parole lusinghiere... Nà più forse dirà — l'ottimo campanaro... Con cipiglio benemere — che il maestro è un somaro ».

Del resto, a noi chi nuocere — potrà? parate. Bene... »

« Dai piccoli Comuni — non più sotto la pena. Raccolti sotto l'ala — presenza dello Stato. Ci contemni tagliardi — stramo il piedo alato. E procedemmo impavidi — col Dòvere davanti. E la Speme nel core — Toccheremo anelanti. Supplendo la scuola — volando sui burroni. La cima alta, accecata — del Monte... di Penesol E a noi vobis signori — viani all'ultima ora. All'ora di morte — di questo Monte allora ».

« Non più tempi oscuri — ad anche... vestibile. Al giorno di pentecost — quindici o cinque lire. Sarcòni il guidone — che l'avvenire promette. Alla fatiche nostre — ogni col bagliato... Allora nel nostro giubilo — rimpiangeremmo fare. Che fuggimmo: rapide — bestie a gran vapore. E al di della battaglia — volgendoci indietro il naso. Di tratto in tratto, placidi — volgemmo all'opaco. Rivivem di memoria — narrando ai nipolini. La dolorosa istoria — dei giorni pascari. E dità l'overosimile — chi non vide a provò. La veridica istoria — del tempo che passò ».

« Ed ora, a noi, colleghi! — Brindiamo all'avvenire. Rosco 'còrio lo pinè — minidim... mille lire! Tutti, consordi consordi — Brindiamo alla Vittoria. Coraggio... e avanti sempre — Ci ardirà... la gloria! »

Amedeo Zamboni.

## La fillossera in Provincia.

Il Friuli non è più tra le poche Provincie d'Italia ritenute immuni dal più terribile flagello che possa colpire i vigneti.

Ieri 3 luglio, il prof. Fileni, regio delegato all'Ente Fillosserico, riprendeva la fillossera sulle radici di alcune viti europee e americane, vegetanti in un orto dei fratelli Billia in Castions di Strada.

Ai viticoltori friulani, cui questa notizia, per quanto da tempo temuta, giungerà come un colpo di fulmine, noi gridiamo: — *Mettetevi all'opera e provvedete senza indugio!*

Intanto ci risulta che fu subito informato il Ministero, e che il Prefetto Donedu s'intressa assai della cosa.

## Da Cividale.

Il progetto Carbonaro. Cividale, 3 luglio.

Lasciamo agli altri di *Aschiare* eternamente, anche quando l'*Apparso* sarebbe doveroso. Noi — ci venga il bene da nord o da sud — gli faremo ugualmente buona accoglienza, sempre volentieri. E se per avventura nel Campidoglio cittadino possiede la più o meno rotunda figura un nemico, o un avversario, oppure qualche tracotante dei metodi autoritari, la nostra « fionbola »

imparziale colpirebbe inesorabilmente costoro, non però tutta la piccolona innocente.

Speriamo di avere così persuaso il lettore a considerarci uomini cui nessuna passione fa velo, onde serenamente interloquire su qualche pubblica faccenda.

Il bene-fatto dunque, che oggi ci viene dall'Amministrazione comunale è indubbiamente il progettato acquisto del palazzo Carbonaro, viale alla stazione ferroviaria e pubblico Giardino.

Affermami senza timore di esagerare che quel progetto, deliberato a voti unanimi (buon inizio) dal patrio Consiglio, è stato accolto dalla cittadinanza con una manifestazione di generale entusiastico assentimento.

Senonchè al rombo prodotto da tale notizia, pochi, pochissimi — si contano sulle dita — dirò così spauriti per il... pubblico bene, svegliaronsi di soprassalto; impugnarono i... tromboni e disposero in linea di battaglia di fronte alla sventurata piccolona municipale, le tirarono a palla... di neve.

E' stupolare! Prima che il Municipio pensasse all'affare Carbonaro nessuno si sognava che esso pure fosse al mondo; nessuno discorreva di viali, di edilizia, di giardini pubblici, di attrazze per i forestieri, ecc. ecc.; nessuno lacrimava tanto sulle finanze del Comune; non vi era anima che facesse la pelle d'oca al solo pensiero di dover forse un giorno disturbare per qualche palanca il proprio taschino; nessuno piangeva sulla sorte misera, serbata ai nostri nipoti e... pronipoti. Chi mai discuteva su certe teorie moderne... troppo moderne? Ma codeste brave persone, che oggi tanto si accovellano per il pubblico bene (oh gioia!), dove s'eran decate? Ghi! Non ci voleva che quel cane di Municipio a farsi avanti, a concludere l'ottimo affare, per svegliare quei quattro egregi «frembolieri» e muoverli all'attacco... di neve.

On. Sindaco, per l'amor di... noi commettiamo nuove topiche! Metta in opera tutta la sua provata energia, sfidi gli oppositori feroci, e che la cosa abbia sollecitamente termine secondo la deliberazione unanime del Consiglio ed il generale desiderio dei cittadini. In quanto alle strade buone e... profumate, fate levare il nome di quel genio, per di là! È un insulto che fate all'illustre estinto, lasciando colà il suo nome.

Bar. Tacò.

Da Latisana.

Per il pellegrinaggio al Pantheon Latisana, 3 luglio.

Si è formato un Comitato locale, per agevolare il concorso dei cittadini che intendono partecipare al pellegrinaggio al Pantheon, il 29 cor. E' composto del sigg. Bosio dott. Antonio presidente, Giacometti Domenico, Ballarin Domenico, Peloso-Gaspari Carlo, Piotti Augusto, Gasparutti Giovanni, Durigato G. B. segretario.

Le iporizioni si ricarono presso la farmacia G. B. Durigato, fino al 20 cor. Prezzo di andata, e ritorno da Latisana a Roma: Seconda classe lire 37.45, terza classe lire 17.30.

Ol manco il cavallo. A Casava di Skelfe, ignoti, dal cortile aperto di Antonio Codazzo, rubarono una carretta del valore di lire 50.

Caduta mortale. Certo Vincenzo Marini fu Nicolò, da Casinacco, nel mentre, in Vito d'Asio, lavorava attorno ad un tetto, scivolò dalla scala e, cadendo, rimase cadavere.

Il disgraziato lascia moglie e due figli.

Catoldoscopia

L'oroscopo: — Domani, 3 luglio, 8. Isola prof.

Effemeride storica. — 4 luglio 1882. — Giovanni di Boemia fratello del marchese di Moravia eletto patriarca di Aquileia anzi che venir posto nella Patria mandò il suo mercenario De Buoch che pose sede in Gemona ed ivi nel Duomo le due frazioni Udinese e Cividalese, alla presenza di De Buoch e dell'abate di Moggio, confermarono la pace (Gleoni).

A TUTTI

gli abbonati che sono debitori verso la nostra Amministrazione per abbonamenti arretrati ed a quelli che ancora non hanno soddisfatto quello in corso, facciamo calda preghiera di porsi colla maggior possibile sollecitudine al corrente.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comersatti.

UDINE

La crisi del Consorzio rojale. Dimissioni mantenute.

Sappiamo che ieri — ritornati l'ex presidente cav. Bardusco — i membri dimissionari della Deputazione del Consorzio rojale, adunatisi a decidere in merito alle insistenze loro fatte, deliberarono non poter recedere dalle rassegnate dimissioni. — Quelli, però, di loro, che si erano dimessi anche da consigliere, ritirano quest'ultima dimissione.

La crisi del Consorzio, dunque, permane.

Ci siamo ben guardati dal metter becco preventivamente su questa attesa deliberazione. Non possiamo ora tacere che la troviamo perfettamente logica, sia di fronte alla nuova situazione municipale, sia — e più — perchè nessun fatto nuovo è venuto a rimuovere le ragioni della giusta e civile protesta significata in quelle dimissioni.

(c. m.)

Al giuoco del pallone.

Lo staterio verrà inaugurato domani. — Dunque domani sera (V. Cronaca dello Sport) si giuoca. Apposti manifesti indicheranno l'ora, le partite, ed i prezzi d'ingresso a norma del pubblico.

La presidenza ha disposto ed ha pensato a tutto. Vi sono i palchi con sedio dal lato del battitore, e sul lato opposto alla stecconata il posti a sedere, e tanto i primi quanto questi ultimi tutti completamente riparati e difesi con apposite reti da possibili sorprese, causate talvolta da un pallone ribelle e scrazzato.

Sul campo sorgerà un chiosco ad uso buffet che verrà assunto da un noto e simpatico esercente della città — ed appena il pubblico avrà preso conoscenza del metodo di giuoco, (che sarà il vero «giuoco toscano») verrà impiantato il totalizzatore il quale renderà più attraente e più svariato lo spettacolo.

Verranno pure fissate delle ore nella sera o nella mattina, durante le quali potranno esercitarsi quei soci che desiderano addestrarsi in questo magnifico esercizio sportivo.

Luigi.

Società Dante Alighieri.

Il Consiglio centrale ha fissato l'ordine del giorno per il XII Congresso a Verona; ha deliberato di rinnovare il concorso musicale per l'anno della Dante; ha deciso per 13,000 lire di erogazioni secondo gli intenti sociali, fra cui 1000 per iniziare la Casa degli italiani a Zurigo in favore degli emigrati operai.

TRIPLICE CONGRESSO sulla cooperazione, previdenza e legislazione del lavoro.

Per voto della Lega nazionale delle Cooperative e della Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso, e dietro accordi colla Federazione delle Camere di Lavoro, avrà luogo a Reggio Emilia nei giorni 19, 20 e 21 del prossimo ottobre un grandioso Congresso a cui parteciperanno i sodalizi di cooperazione, di mutuo soccorso e le rappresentanze della Camera di lavoro.

Questo convegno ha la sua origine da un voto del Congresso della previdenza tenuto un'anno fa a Milano: le tre predette organizzazioni nazionali per trovarsi insieme hanno fatto coincidere per la località e per l'epoca i loro rispettivi Congressi statutarî, talchè nei giorni 19 e 20 ottobre ognuna di esse, in tre separate assemblee, svolgerà i propri temi; il giorno 21, poi, in Congresso plenario, tutte insieme tratteranno della istituzione dell'Ufficio del lavoro e daranno esistenza definitiva alla Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso, eleggendone la Commissione esecutiva.

Al Congresso dei cooperatori parteciperanno i delegati delle cooperative italiane federate alla Lega, che sono 450; a quello della previdenza prenderanno parte, con voto deliberativo, le delegazioni delle 500 Società collegate alla Federazione e con voto consultivo ogni Società di mutuo soccorso che intende aderire al Congresso; a quello della Camera del lavoro la loro Federazione si riserva di determinare le modalità della partecipazione delle singole rappresentanze.

Una Commissione composta d'un rappresentante per ognuna delle tre Federazioni redigerà il regolamento del Congresso per ciò che riguarda il lavoro pomano.

ECHI POLITICI.

I nostri Deputati.

Dall'«Educazione politica» N. 61 del 30 giugno 1901 di Milano, e precisamente da un articolo: «Le due tendenze dei Radicali» dell'on. Gustavo Ghisla:

«Il discorso notevolissimo pronunciato dall'on. Girardini, radicale — che è un ragionatore forte, ed elegante — nella stessa recente discussione, fu la prova (lo scrittore ha sostenuto che i radicali, «compresi nella loro missione di riformisti pratici», «devono volgere la prua verso il possibile»); ed è anche la prova che il dissenso dei radicali politicamente non ha ragione di essere, poiché l'on. Girardini, che pure è dissenziente dall'on. Sacchi, svolse le idee del gruppo radicale, quali non espresse mai diversamente l'on. Sacchi».

(V. in prima pagina altri commenti).

Nel mondo delle Scuole.

Scuola di lavoro manuale ad Imola.

Il Ministro della P. I. ha autorizzato in Imola, oltre ad un secondo corso inferiore l'apertura del corso superiore, entrambi con effetti legali, sotto la vigilanza dell'ispettore scolastico. Il corso inferiore si terrà dal 25 luglio al 25 agosto — il superiore dal 25 agosto al 24 settembre.

I maestri elementari che vogliono ottenere il diploma in lavoro manuale sono avvisati.

Il disegno nelle Tecniche e nelle Normali.

Fu approvato un nuovo regolamento per l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole Tecniche e Normali. E con decreto dell'11 giugno il Ministero dell'istruzione stabilì le norme per gli esami.

Le principali innovazioni contenute nelle nuove disposizioni riguardano il tempo degli esami, le prove di essi ed il loro giudizio. Giusta quanto è disposto per quelli che abitano all'insegnamento di altre discipline nelle scuole secondarie, anche gli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno, a cominciare dal venturo anno, avranno luogo in aprile. Sono state soppresse le prove scritte, che erano prove di cultura generale, e si è invece disposto che i candidati in difetto del titolo legale di cultura generale (necessario per l'ammissione agli esami) debbono sostenere un esperimento speciale che comprovì la sufficienza di questa loro cultura.

Per ovviare agli inconvenienti a cui dava luogo il diverso giudizio che nelle varie sedi si recava intorno all'attitudine dei candidati dall'insegnamento del disegno, il nuovo regolamento determina che il giudizio di quattro prove artistiche sia dato da una Commissione unica in Roma.

Le abilitazioni per titoli potranno, per eccezione, essere conferite, sentita la Giunta superiore di belle arti, quando si tratti di merito eminente nell'arte o di lungo e lodevole insegnamento.

Le voci del pubblico.

La corsa delle Bighe con cavalli locali?

Ci scrivono: «Ho letto l'altro giorno sul suo giornale che quest'anno non si darà la corsa delle Bighe in causa alla mancanza di concorrenti.

Non si potrebbe fare la corsa, come altre volte si fece, con cavalli locali?»

Il processo Silvio Nodari a Gorizia.

Lunedì prossimo incomincerà, a Gorizia, il processo contro il nostro concittadino sig. Silvio Nodari, detenuto in quelle carceri, dopo il di lui arresto eseguito a Cormons, sino dal dicembre ultimo scorso.

Il Nodari è accusato di favoreggiamento alla emigrazione da parte dei sudditi austriaci. Sarà difeso dall'avv. Graziadio Luzatto di quella città.

Associazione farmacisti.

L'altro giorno ebbe luogo l'assemblea dei farmacisti, i quali dopo di aver esauriti parecchi argomenti, passarono alla nomina delle cariche e risaltarono eletti a presidente il sig. Plinio Zuliani; a consiglieri i signori Conti Luigi, Dal Vago Giovanni, De Candido Domenico, Donda Achille, Colussi Igino e Mangano Enrico.

La gita ciclistica notturna, con meta a Tricesimo, che doveva aver luogo ieri sera, venne rimandata causa il cattivo tempo a sabato 6 corr. alle ore 9 pom.

Per chi ha denari da impiegare leggesi l'avviso per l'emissione delle Obbligazioni Mediterranee.

Il commiato al comm. Turazza.

L'ing. Turazza, capo dell'Ufficio Tecnico di Finanza, insignito — come dissemo — della Commenda è stato collocato, a sua domanda, a riposo. Il comm. Turazza ha circa 33 anni di servizio; si trovava a Udine da cinque anni. Egli se ne tornerà ora a passare i giorni del riposo al nato Malcesino, sul lago di Garda.

L'ing. Turazza nel tempo di suo soggiorno qui suppe conquistarsi la più schietta simpatia, nonché la stima perfetta, e della cittadinanza e dei suoi subalterni. Ne fu prova il banchetto d'addio che gli fu offerto ieri sera alla «Terrazza», per iniziativa degli impiegati stessi, e da numerosi amici ed estimatori, commensali habitus, in quella trattoria.

Vorano fra gli altri l'ing. Babba, in rappresentanza del Genio civile, l'ing. Cardin Fontana dell'Officina municipale del Gas, l'Intendente di Finanza comm. Cotta. — Fu questi che diede la stura ai brindisi, con cordiale omaggio alla vita e alle benemerite dell'egregio festeggiato.

Seguirono altri, fra cui, con simpatici versi, il sig. Consolati, impiegato dell'Intendenza, a nome dei colleghi.

Rispose a tutti il comm. Turazza, commosso. Egli parlò stamane, col diretto delle 11, salutato da parecchi amici alla stazione.

Tiro a Segno. All'ultima ora ci si comunica che essendo andata deserta l'Assemblea di ieri sera in causa della mancanza del numero legale, stasera l'Assemblea stessa avrà luogo in seconda convocazione ed avrà effetto con qualunque numero di intervenuti.

Ancora Demetrio Canal. Ci si avverte — o noi pubblichiamo, a rettifica del nostro cenno di ieri, relativo alla partenza del calzolaio Demetrio Canal per Cristiana — non esser vero che egli se ne sia andato «abbandonando» la famiglia come poteva intendersi nel cenno stesso.

Demetrio Canal partì in pieno accordo colla sua famiglia, nella speranza di migliorare la situazione sua e dei suoi. E tanto meglio!

La triste fine di un povero vecchio.

Ieri, verso le ore 3 pom., certo Giovanni Betuzzi, d'anni 71, era salito sul tetto della propria casa, ai tizzi, per accomodarlo. O perchè le tegole erano umide o per altra causa il povero vecchio sdrucciolò, e cadde dall'altezza di circa due metri rimanendo informe cadavere.

La catena di Elisa.

L'altro giorno la signora Elisa Linda, abitante in via Grazzano n. 44, aperse un cassetto dell'armadio della propria stanza per estrarvi la catena d'oro che li aveva posta, ma qual non fu la sua meraviglia, quando si accortò che aveva preso il volo.

Forse, ignoti ladruncoli, le avevano cambiato posto!

Ciclista inesperto.

Certo Musaglia Virgilio di Giov. Batt., d'anni 20, bracciantino, da Basaldella, cadde ieri da una bicicletta riportando frattura alla clavicola di destra, dichiarata guaribile in giorni 25, in questo Ospitale ove si recò per la medicatura.

Una tegola dall'alto.

Il manovale Quaino Giuseppe di Nicolò, di anni 60, da Pradamano, residente a Feletto, causa una tegola caduta dall'alto di un fabbricato, riportò una ferita lacero-contusa al braccio sinistro che da questo Ospitale venne dichiarata guaribile in giorni 10.

Noci di Kola fresche.

Illustri scienziati hanno asserito che le virtù toniche e stimolanti delle Noci di Kola non si riscontrano che nei semi recanti. Diffatti in Francia, Inghilterra ed America del Nord ove se ne fa un grandissimo uso, si scartano i semi disseccati e si vendono sugli altri mercati a prezzo vile.

In Italia, la prima ad introdurre questa preziosa droga, proprio ancora verde e molle, è la farmacia alla Loggia, la quale ne tiene l'esclusiva. In questi giorni giunse, arrivò una discreta quantità e ne tiene anche in vetrina per chi volesse accertarsi de visu di questa importante importazione.

I vini di Kola di detta Farmacia, per essere preparati con Noci fresche, tengono assolutamente il primo posto e si meritano tutta la considerazione dei signori medici.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 9 luglio, ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi, bollettino giallo, assunti a tutto 31 agosto 1899 e desortiti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Appartamento d'affittare.

In piazzetta Valentini, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Un individuo barbuto vestito grossolanamente col sajo da pellegrino, col Cristo e le relative conchiglie sul petto, percorre, da ieri, pel centro della nostra città, pestando il terrazzo bordonò sul marciapiedi e destando l'ilarità curiosa dei passanti.

Ci si dice sia un pellegrino reduce da un viaggio a piedi al S. Sepolcro. La velocità onde cammina potrebbe anche farlo credere. L'ebbero errante.

Un articolo interessante.

leggiamo nell'«Avvisatore» odierno, sui grandiosi lavori del Callina, dovuto al concittadino rag. Paolo Moretti, recatosi appositamente sul luogo. Lo segnaliamo all'attenzione.

Il supplemento del foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 101 del 19 giugno 1901 contiene:

L'assettore di Codroipo fa noto che nel giorno 24 agosto 1901 nel locale della Pretura di Codroipo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a detto debitore verso l'assettore stesso che fa procedere alla vendita.

All'udienza 1 agosto 1901 del Tribunale di Tolmezzo su richiesta di Scroli Costantino fu Andrea di Tolmezzo e di Morassi Felice fu Luigi di Cervignano, si terrà l'asta dei beni in mappa di Cavazzo Carnico, in odio di Diana Antonio, Costantino, Geremia, Federico e Luigia fu Paolo di Cavazzo Carnico.

Dorico Domenico fu Osvaldo, domiciliato a Voltole di Ampesso, dichiarata di accettare nell'interesse proprio e dei minori suoi figli Fedelia del rispettivo marito e padre Sales G. B. in Giovanni, deceduto a Voltole il 28 febbraio 1898.

Micheli Valentino fu Giovanni, nella qualità di tutore della minore Bonanni Marilana in Daniele ha dichiarato di accettare nell'interesse della stessa Fedelia del di lei padre deceduto in Ravio il 7 marzo 1899.

Zilli Italia fu Giacomo, domiciliato a Luogio di Scorbiera, nell'interesse proprio e dei minori suoi figli, dichiara di accettare l'eredità del rispettivo marito e padre Piotti Antonio fu Giuseppe, deceduto intestato a Luogio il 4 aprile 1901.

Alle ore 10 ant. del giorno 6 luglio, v. si terrà nell'ufficio municipale di Gonara, il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della ghisa occorrente sulle strade comunali nonché delle riparazioni straordinarie, ai macchinari esistenti lungo le stesse per quinquennio 1901-1905.

Zuliani Marianna di Pietro ved. Palmi; di Avaglio (Lauco), per conto ed interesse dei minori di lei figli dichiara di accettare l'eredità abbandonata dal padre di essi minori Palma Pietro: Francesco, morto ad Avaglio nel 14 agosto 1898.

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Rosi-Benzi-Pletti Maria; Bisutti dott. Giuseppe lire 2.

Zorzi-Petrutti Maria; Bassi Lazzaro lire 1.

Per il Comitato Prolet. dell'Inferno in morte di Masotti nob. Guglielmo; De Fornari dott. Lucio lire 1.

Canciani avv. Luigi; Minar Lodovico lire 1.

Cancianetti Federico I. Adole e Guido, lire 25.

Dall'Ongaro-Valuzzi Teresa; Nigra Luca di Amperso lire 3, Ida Pasquetti I. Minar Lodovico I.

Rosi-Benzi-Pletti Maria; Minar Lodovico lire 1.

Cancianetti Federico I.

Per l'Oratorio Colonia Alpina in morte di Dall'Ongaro-Valuzzi Teresa: il comm. Bopaldo Stringher (in sostituzione propria) offre lire 25.

Rosi-Benzi-Pletti Maria; il comm. Bopaldo Stringher (in sostituzione propria) offre lire 25.

Canciani avv. Luigi; Fratelli Peole lire 1.

Per il Patronato «Società e Famiglia» in morte di Rizzi-Gleoni Anon: Pellegrini Angelo lire 1.

Dall'Ongaro-Valuzzi Teresa; Mocheni Enrico lire 5, cav. avv. Antonio Manno I. cav. prof. Massimo Manno I. Giovanni Caballi I. 90. Antonio Bellavita I. famiglia Pontoni 2, avv. Mario Bertolotti I. famiglia Cagnini D'Onofrio 5.

Canciani avv. Luigi; Zuppelli prof. Teodoro lire 10, cav. prof. Massimo Manno I. cav. avv. Antonio Manno I.

De Ponte Ondari; Fratelli Molinaro lire 1.

De Asarta; cav. Emanuele; Moschini Enrico lire 5.

Maria Benzi-Pletti avv. Arnaldo Pletto lire 1.

Maria Zorzi ved. Petrutti; Luigia Pletti I. I. Umberto dal Piero I. Vittorio-Lung I.

Per l'Asilo Doralita in morte di Masotti nob. Guglielmo; Giuseppe fu dott. Antonio Zappalà lire 5, Adolfo Farina I.

Dall'Ongaro-Valuzzi Teresa; Adolfo Farina lire 1. Maddalena Marchionni-Toranzo 2. Zorzi Luigi; Lodovico; Stringher; Marco I. I.

Rosi Bon Maria; Stringher; Marco I. I. Luigi avv. Cassiani; Vittoria e Giovanni Carnuti I. 2.

Bernardina Giov. Batt. Carlo Nigg lire 1.

Per la Casa di Rivoverti in morte di Maria Orlandi di Sequale; Baldassar Giovanni I. I.

Maria Petrucci; Aviano Angelo I. I.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (3-7-1901), Time (ore 9, ore 15, ore 21), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for various times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Table with 4 columns: Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 24), and Wind direction (4, 7, 9, 11). Rows show temperature and wind data for specific times.

Per la regolazione dei quadrupedi, il Ministero dell'Interno, in seguito a richiami fatti da quello della Guerra, ha diramato una circolare...

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 4 luglio alle ore 8.30 pom., sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Ester » Della Jacova
2. Waltzer « Violette » Waldteufel
3. Sermone « I promessi Sposi » Pouchielli
4. Atto III « Bohème » Puccini
5. Sinfonia « Oberto di San Bonifacio » Verdi
6. Polka « Lampi di gioia » Montico

Teatro Nazionale - Udine.

Questa sera alle ore 8.30 p. si rappresenta la brillantissima commedia in 3 atti: « I quattro simiti » ovvero i graditi equivoci dei due Arlecchini in Venezia.

Chiusura del divertimento la replica della zarzuela in un atto e 5 quadri « La Gran Via » con Facanapa cavaliere di grazia.

Domani riposo.

Cronaca giudiziaria

Regazza rovinata. Lizi Vittoria, d'anni 14, da Fagnaga, per furto qualificato venne condannata a mesi 5 e giorni 25 di reclusione.

Ladro condannato. Barbieri Giacomo, d'anni 22, di Castelsangiovanni, per furti e truffe venne condannato a mesi 10 e giorni 22, ed alla multa di lire 101 6 dei quali condannati pel r. d. d'indulto 11 novembre 1901.

CRONACA DELLO SPORT.

Al giuoco del pallone. L'inaugurazione - La gran stagione di giuoco del pallone si doveva inaugurare stasera. Ma avendosi dovuto provvedere di una rete metallica tutto intorno...

(V. altra notizia in Cronaca).

Ricoveri della Società alpina friulana - Il giorno 25 giugno p. p. è stato aperto il Ricovero di Nevea, previsto, come negli anni scorsi, di cibi e bevande; la custode, Caterina Di Val, vi si trova in permanenza.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblazioni friulane.

« In alto » - Pubblicazione bimestrale della Società alpina friulana - Sommario del numero di luglio:

« Episodi diplomatici del Risorgimento nazionale dal 1856 al 1863 » - Estratti dalle carte del Generale Giacomo Durando.

« La Servetta » - In questo suo nuovo romanzo Regina di Luanto studia un tema interessante e lo svolge con singolare acutezza di analisi...

Una donna che partorisce un elefante. Scrivono da Vigonovo: « Una donna del paese, già madre di tre figli, tutti vivi, sani e normali, diede l'altro giorno alla luce, dopo sette mesi di gestazione, un essere mostruoso. »

Il neonato, dal collo in giù aveva figura normale umana, di sesso maschile, ma la testa, in piccola, era precisamente quella di un elefante.

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

Notizie e dispacci DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE.

Senato del Regno. (Seduta del 3 luglio - Pres. Saracco).

La politica interna.

Grossa burrasca si aspettava nella seduta odierna, aprendosi la discussione del bilancio degli Interni, nella Camera evidentemente conservatrice.

Le proteste dei conservatori ed anche dei reazionari portarono infatti, a voce grossa, Codronchi e Villetta, accusando anche il Ministro della Guerra di... debolezza e insidivite.

In senso più liberale - riconoscendo al Governo il merito del tutolano ordine pubblico in così grave prova, e ai proprietari il dovere di migliorare le condizioni dei lavoratori - parlarono Odescalchi e Damiani.

Rispose felicemente e trionfalmente Giolitti, riuscendo a conquistare le approvazioni della non amica Assemblée, che il merito del tutolano ordine e dell'opera equanime riconobbe al Governo.

Ponza (Min. Guerra) Ribatte le accuse, ripara alle non felici sue mosse dell'altro giorno nella Camera dei deputati proclama (V. in altra parte del giornale) la completa innocenza dei Benedetti.

Così senz'altre conseguenze, si chiuse la discussione generale e si passò senz'altro ai capitoli del bilancio.

NOTIZIE DI CORTE.

Il matrimonio della principessa Letizia?

Telegrafano da Roma all'«Adriatico»: Corre nei circoli politici la voce che il principe Mirko, fratello della Regina Elena, sposerebbe la principessa Letizia, vedova del Duca d'Aosta. Affermazioni che il matrimonio avverrebbe nel venturo novembre.

La notizia però sembra meritare un po' di quarantena.

I BILANCI IN AVANZO.

Roma 3 - Le notizie ufficiali pubblicate dal Ministero del tesoro intorno al risultato definitivo degli ultimi bilanci hanno smentito tutte le previsioni sinistre che si erano volute fare intorno ai medesimi.

Sostenevano infatti i censori che i bilanci si sarebbero chiusi con un disavanzo che si faceva variare dai 15 ai 30 milioni.

Invece negli ultimi tre esercizi esauriti le entrate effettive superarono le spese effettive con una progressione notevole e costante, costituendo degli avanzi tutt'altro che indifferenti.

L'esercizio 1897-98 infatti si chiuse con un avanzo di 9 milioni e 480 mila lire; quello del 1898-99 presentò un avanzo di 32 milioni e 860 mila lire; e quello del 1899-00 un terzo avanzo di 38 milioni e 420 mila lire.

Quanto all'esercizio chiuso l'altro ieri si prevede che il consuntivo darà un risultato anche migliore dei precedenti.

LE TRUCI TRAGEDIE ANARCHICHE.

Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci.

Giovanni Rollo era il direttore del giornale italiano anarchico «La questione sociale», ed era considerato dai compagni come un leader del partito.

Si credette da prima che la sua morte fosse dovuta ad una febbre ma la polizia, ma la settimana scorsa gli anarchici di Patterson, ritornando dal cimitero di Cedar Lawn, dove avevano ricoperto di terra la fossa del Rollo, lo commemorarono in una grande sala pubblica di Patterson e svelarono il mistero della sua morte.

Una donna che partorisce un elefante.

Scrivono da Vigonovo: « Una donna del paese, già madre di tre figli, tutti vivi, sani e normali, diede l'altro giorno alla luce, dopo sette mesi di gestazione, un essere mostruoso. »

Il neonato, dal collo in giù aveva figura normale umana, di sesso maschile, ma la testa, in piccola, era precisamente quella di un elefante.

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

« Le Truci Tragedie Anarchiche. Il suicidio di un designato al regicidio. A quanto narrano i giornali americani, l'anarchico Giovanni Rollo, colui che sarebbe per primo stato scelto ad uccidere il Re d'Italia, si è suicidato anche lui a Patterson, in seguito al suicidio di Bresci. »

poppaio dal quale il neonato scivola avidamente il latte vaccino. Scrisse l'ostia, riferendo il caso, alla clinica medica dell'Università di Pavia e un professore venne qui tutto e si portò via, vivo e sano, il fenomenale neonato per oggetto di studio.

Se la notizia giungesse dall'America, non si crederebbe!.

N. 1206 Prov. di Udine Mand. di Palmanova

COMUNE DI S. GIORGIO DI NOGARO

AVVISO D'ASTA ad unico definitivo incanto

Si rende noto che alle ORE 10 ANTIMERIDIANE DI LUNEDI 22 LUGLIO P. V. n. n. Ufficio Municipale di S. Giorgio di Nogaro, sotto la presidenza del Sindaco, si addeverà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, ad unico e definitivo incanto per l'Appalto della costruzione degli edifici del Municipio e della Scuola, per la spesa somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta di L. 83.206.50, portata dai due progetti del progettore dott. Enrico Paganuzzi, 27 aprile 1899 e 6 aprile 1901, quest'ultimo rinnovato giusta i tipi normali del R. Ministero di Pubblica Istruzione 8 maggio 1890.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87 lettera A. del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, che così si esprime: « Mediante offerta segreta da presentarsi all'asta, e da farsi pervenire in plico sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che presiede quello dell'asta. »

Le offerte saranno colte su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e sigillate e portanti l'indicazione del ribasso, oltreché in cifra, anche la data letta, sotto pena di nullità.

L'impresa sarà deliberata a quello degli offerenti che risulterà il miglior offerente e l'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di una sola offerta.

Per essere ammesso all'incanto dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Municipio, entro il giorno 18 luglio p. v., i prescritti certificati di moralità e di idoneità a norma di legge, e dovrà inoltre depositare, a titolo di cauzione provvisoria, L. 4000; - con la quale si pagheranno anche le spese relative all'asta.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma di L. 10.000 - che dovrà essere versata nella Cassa Depositi e Prestiti prima della stipulazione del Contratto d'appalto.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 200 giorni consecutivi, compresi i non lavorativi, a partire dalla consegna.

I pagamenti si effettueranno per rate di un quarto caduna, a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, fatta eccezione per l'ultima rate di saldo che verrà corrisposta sei mesi dopo l'approvazione del collaudo finale.

L'appaltatore dovrà preferire a condizioni eguali gli operai appartenenti al Comune.

I capitoli d'appalto e tutti gli atti del caso propositi sono visibili in questa Segreteria Municipale in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Tutte le spese d'asta, contratti, copie, bolli, registrazioni, stampati, pubblicazione ed inserzione, sono a carico dell'appaltatore.

S. Giorgio di Nogaro, 20 giugno 1901. Il Sindaco A. Cristofoli.

NOTE COMMERCIALI.

Il mercato delle frutta.

Table with 2 columns: Frutta and Prezzo. Includes items like Ciliegio, Pesca, Uva, etc.

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Grano and Prezzo. Includes items like Granoturco, Orzo, Segata nuova, etc.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, log. 3, log. 4. Includes items like Italia 5% contanti, Estero 4% oro, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, etc.

La Banca di Udine cede oro e sordi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Marcatelli, Direttore responsabile. Camere ammogliate d'abitare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Racconto di un professore di Pavia riguardante le pillole Pink.

La constatazione di un professore, dott. Eleggio Borea, via Marzani 3, Pavia, sugli effetti considerabili prodotti sopra un ammalato da una cura speciale a fuori dubbio un titolo di grande valore acquistato dal medicinale che ha dato così splendidi risultati. Ora la persona che ha seguito detta cura era la sorella del dott. Borea, nessun dubbio quindi sulla sua asserzione.

« Mi compiacio, scrive egli, di affermare personalmente l'efficacia indiscutibile delle pillole Pink. Quando un rimedio è capace di produrre la guarigione di un male che dura da una diecina di anni, deve essere preferito a qualunque altro. Mia sorella che è d'un temperamento nervoso e allo stesso tempo molto acuminato, soffriva da molti anni per un'artrite e d'allora in poi la salute si era di molto alterata. Ella incominciò quindi la cura delle pillole Pink che continuò sino ad oggi. Al principio essa risentì nell'articolazione una forte irritazione accompagnata da dolori, se non troppo forti almeno sgradevoli, poi ha seguito un gran benessere che ha portato il risultato tanto desiderato, la guarigione. In fede di ciò ho firmato questa lettera. »

Le pillole Pink producono un effetto riguardante sulla ricostituzione del sangue, che arricchito e rigenerato non lascia più adito alla malattia. La rumatica semplice o articolare è efficacemente combattuta dalle pillole Pink che ristabiliscono la circolazione regolare del sangue. L'anemia, la clorosi, la nevralgia spariscono in seguito all'uso delle pillole Pink. Queste sono assai attive per ridonare le forze in qualsiasi epoca della vita si sia giunti. Pancia, uomini nel vigore degli anni, vecchi cadenti saranno fortificati da esse e vi troveranno un benefico soccorso contro la debolezza generale.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali e presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Vincenzo, 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola e lire 18.00 le sei scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina o vaglia postale.

Emporio Cappelli FRANCESCO D'AGOSTINO

UDI E - Via Cavour, N. 8

Grande assortimento cappelli di ultima novità tanto duri che flessibili provenienti dalle più accreditate Case Italiane. Deposito esclusivo cappelli della prima fabbrica del mondo R. W. Pelmar & C. di Londra. Ricco assortimento berretti d'ogni genere e cappelli di paglia finissimi. Specialità cappelli novità da L. 1.50 a L. 3.90.

Comune di Valdobbiadene.

E' aperto il concorso a tutto 20 luglio p. v. al posto di medico-chirurgo. Indebita e stipendi complessivamente lire. 3387.16.

Nomina soggetta al Consiglio del Comune e dell'Ospitale. Documenti come dall'Avviso di concorso. Il Sindaco: dott. R. Arrighini.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di aver attivato una fabbrica di pasta alimentare a Motore Idraulico e a Vapore, in Planis (Udine) con apposito Mulino a Cilindri per produzione delle farine addate e del griso.

Garantisce il prodotto buono scatanzioso e privo di acidi avendo sistemi di asciugamento modernissimi. Per comodità dei clienti ha aperto un recapito in Udine Via Fellegaria n. 7, con deposito di tutto campionario nonché farine e crusche con vendita all'ingrosso e al dettaglio. Nella certezza di accontentare il suo gustoso spera di essere onorato da numerosa clientela.

Giuseppe Hoche.

Presso la suddetta Ditta trovano vendibili un paio Macino Bresciano ed una Gramola meccanica per panificio.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

Toujours "AMARO GLORIA"

Su la piazza di Fagnaga. Un bruno signorine. E' unno che tangh soldat. E' unno che tangh soldat. Si ha di d'ur se di chinea. Son passan?... E' pront il Miedl. I res, und tad galandia. Ur dacin l'« Amaro Gloria ». - Ma Stor Sondri n' lei m'ar? - Sì, va ben; ma si so Giordano. Lu ha lassat come ricord. (1)

(1) Infatti Giordano Giordani, aiuto della Farmacia « Gloria » di Fagnaga, ereditò dal povero Sondri il segreto e la privativa di vendita dell'« Amaro Gloria ».

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacopoli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

EMMISSIONE

Obbligazioni 4% netto

DELLA Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Queste Obbligazioni di L. 500, emesse in forza della legge 25 Febbraio 1900, rendono il 4.0/0 netto ORO.

A garanzia del servizio delle Obbligazioni oltre al capitale azionario (180 milioni) stanno i crediti verso lo Stato per le provviste del materiale ruotabile nonché le annualità dovute dallo Stato alla Società e montanti a L. 8261386. - fino al 1966 e per un importo di 545 milioni.

Le Obbligazioni sono rimborsabili a 500 franchi oro. Le cedole sono esenti da qualunque imposta presente e futura.

La Banca di Udine accetta prenotazioni per consegna dei titoli al primi Luglio al prezzo di Lire 487 più dietimi 4 0/0. Le prenotazioni si possono fare anche per corrispondenza.

